



PROVINCIA DI CASERTA
AREA AMMINISTRATIVO CONTABILE
SETTORE GESTIONE SOCIETA' PARTECIPATE ED ORGANISMI ESTERNI
SERVIZIO SOCIETA' PARTECIPATE

Sistema delle partecipazioni dirette possedute dalla Provincia di Caserta alla data del 31.12.2021 in società non sottoposte a procedure concorsuali né in liquidazione.

1. Terra di Lavoro S.p.A.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata di cui all'allegato C.

I servizi affidati alla società in regime di *in house providing* sono i seguenti:

- manutenzione ordinaria e programmata di edifici di proprietà e/o di competenza provinciale (edifici scolastici e uffici);
- manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale sulle strade di competenza provinciale; servizio di reperibilità H 24 e pronto intervento in caso di calamità naturali ed emergenze sulla viabilità provinciale ed ex ANAS; pulizia aree sottostanti ai ponti.
- controllo e verifica dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici ubicati nel territorio provinciale per i comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti, affidato ai sensi della legge 10/91, del DPR 412/03 e DLGS 192/2005;
- servizio di guardiania.

La società Terra di Lavoro, a decorrere dal 2015, ha subito una drastica riduzione degli affidamenti effettuati in regime di *in house providing* da parte del Socio Unico, a causa della grave situazione economico- finanziaria della Provincia di Caserta che, per effetto dei tagli subiti ai sensi delle previsioni dettate dalla legge n.190 del 2014, con provvedimento consiliare n. 37 del 29.12.2015, ha deliberato lo stato di dissesto finanziario ex artt. 244 e 246 del TUEL.

Nella predetta condizione, gli affidamenti disposti a decorrere dall'anno 2016 in regime di "*in house providing*", non hanno potuto beneficiare di un orizzonte temporale che andasse oltre il periodo di riferimento dell'approvazione della gestione provvisoria, in mancanza di un bilancio annuale e pluriennale.

L'uscita dalla situazione di dissesto della Provincia ha consentito una ripresa anche delle attività di Terra di Lavoro che, però, hanno subito un nuovo arresto a causa del dilagarsi della pandemia dovuta al COVID 19 con la sospensione dei servizi relativi al settore impianti termici per effetto delle chiusure imposte dalle autorità nazionali e regionali.

Si riporta il prospetto con i dati di bilancio dell'ultimo quinquennio:

ESERCIZIO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	si	si	si	si	si
Risultato d'esercizio	36.630	- 431.831	- 547.040	147.006,51	-839.393

Con deliberazione di assemblea straordinaria del 13.09.2022 il capitale sociale di Terra di Lavoro è stato ridotto da euro 445.859,76 ad Euro 68.319,72 per il ripiano della perdita di esercizio 2019 risultante dal bilancio approvato dal Socio Unico nell'assemblea tenutasi in data 08.11.2021.

In occasione dell'approvazione, in data 28.03.2022, del bilancio relativo all'esercizio 2020 che espone una perdita di esercizio pari a €. -431.831, sia il Collegio Sindacale che il revisore legale, nelle relazioni di competenza, hanno evidenziato una grave situazione di squilibrio economico e finanziario e di crisi societaria.

Con riferimento a tale ultima perdita relativa, da imputarsi ad una gestione negativa ascrivibile a contingenze temporanee legate alle conseguenze della pandemia da Covid-19, si è disposta la sospensione temporanea della copertura in base alla possibilità prevista dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con Legge 5 giugno 2020 n. 40, trattandosi di perdita emersa nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020 che consente di ritenere *sterilizzata* detta perdita fino al quinto esercizio successivo, non applicandosi l'art. 2446 c.c..

In base al testo attualmente vigente della norma da ultimo citata, introdotto dall'art. 1, comma 266, Legge 168/2020 (Legge di Bilancio 2021), *”per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. 2. Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo; l'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve ridurre il capitale in proporzione delle perdite accertate. 3. Nelle ipotesi previste dagli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile l'assemblea convocata senza indugio dagli amministratori, in alternativa all'immediata riduzione del capitale e al contemporaneo aumento del medesimo a una cifra non inferiore al minimo legale, può deliberare di rinviare tali decisioni alla chiusura dell'esercizio di cui al comma 2. L'assemblea che approva il bilancio di tale esercizio deve procedere alle deliberazioni di cui agli articoli 2447 o 2482-ter del codice civile. Fino alla data di tale assemblea non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545- duodecies del codice civile.*

In data 03.05.2022 è stato approvato il bilancio 2021 che riporta un utile di esercizio pari ad euro 36.630,00.

Le relazioni allegate al bilancio evidenziano il perdurare, anche nel corso dell'esercizio 2021, di una situazione di squilibrio finanziario dovuta, soprattutto, alla massa debitoria.

Il CDA ha, in ogni caso, redatto il bilancio di esercizio 2021 in ipotesi di continuità aziendale, ritenendo, unitamente al Collegio sindacale, che la Società potrà continuare a costituire un complesso economico funzionante in grado di produrre redditi futuri a condizione che si realizzino le proiezioni economiche poste a base del Piano di risanamento redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, nell'ambito del quale vanno ricompresi anche gli affidamenti dei servizi in regime di *in house providing* da parte del Socio Unico Provincia di Caserta.

2. Gestione Impianti e Servizi Ecologici Casertani - “GISEC” S.p.A.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e per la verifica dei requisiti di cui all'art. 20 TUSP si rinvia alla scheda di dettaglio compilata di cui all'allegato sub “C”.

Il bilancio di esercizio 2021 di Gisec si è chiuso con un utile pari da €.293.207,00; la società ha redatto la relazione di cui all'art. 6, comma 4, TUSP, nell'ambito della quale sono state compiute le valutazioni sugli strumenti di governo societario indicati alle lettere da a) a d) dello stesso art. 6, comma 3; dall'analisi degli indicatori di rischio aziendale, non sono emerse “soglie di allarme”.

Gisec è una società a totale partecipazione pubblica che svolge un servizio di interesse economico generale, secondo le definizioni di cui all'art. 2, comma 1, lettere b), i), l) e n) del D,Lgs 175/2016 e rientra nelle società di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del citato D.Lgs. n.175/2016.

La società opera in virtù di previsioni normative di diritto singolare ed ha per oggetto sociale, tra l'altro, la gestione degli impianti e delle dotazioni patrimoniali connesse al ciclo integrato dei rifiuti di proprietà della Provincia di Caserta che le vengono concesse in comodato d'uso. E' stata istituita in virtù di una *lex specialis*, rappresentata dalla legge n. 26 del 2010 (di conversione, con modificazioni, del decreto legge 195 del 2009), promulgata, in dichiarata attuazione della legge regionale n. 4 del 2007, allo scopo di consentire, sul territorio della Regione Campania, il definitivo superamento dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti.

Successivamente, l'Ente regionale, con propria legge n. 14 del 26 maggio 2016, ha ridefinito l'assetto delle competenze in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale, relativa ai rifiuti speciali e alla bonifica dei siti inquinati. In particolare, con la citata legge, le funzioni di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono state devolute ai Comuni con l'obbligo di esercitarle in forma associata, mediante adesione all'Ente d'Ambito territoriale (E.d.A.) in cui ricade il rispettivo territorio.

Al centro della *governance* del nuovo sistema di gestione dei rifiuti sono stati posti, quindi, gli Enti d'Ambito (EdA),⁹ quali Autorità degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle relative funzioni amministrative.

Per quanto riguarda le società provinciali istituite ai sensi della legge n. 26/2010, all'art. 40, comma 3, della citata legge regionale n. 14, è espressamente stabilito che: *“le società provinciali, istituite ai sensi del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 (Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge”*.

Al momento dell'effettivo subentro, la scelta del modello di gestione delle attività di competenza spetta a ciascun EdA, che deve individuare il nuovo soggetto cui affidare i servizi attualmente svolti dalla Gisec.

L'Ente d'Ambito (di seguito EdA), per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani “ATO CASERTA”, è stato istituito ai sensi dell'articolo 25, co.3 della legge regionale 26 maggio 2016 n. 14 ed ha ritenuto, nella sua autonomia gestionale, di servirsi dell'attuale gestore (GISEC S.p.A) del segmento del servizio relativo ai rifiuti indifferenziati.

La Provincia di Caserta e l'Ente d'Ambito, istituito in rappresentanza dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale – ATO “CASERTA”, come risulta individuato dall'articolo 23, comma 1, lettera d), della L.R. 14/2016, hanno avviato interlocuzioni istituzionali per consentire il trasferimento degli impianti e delle proprietà connesse alle attività del servizio di trattamento/smaltimento dei rifiuti, in attuazione della predetta normativa.

Le parti hanno condiviso una procedura di ricognizione dei beni da trasferire e dei costi collegati, includendo anche le quote societarie di GISEC S.p.a. da alienare all'EdA Caserta.

In data 06.12.2022 è stato sottoscritto un pre-accordo tra la Regione Campania, la Provincia di Caserta e l'EdA Caserta che comprende una serie di obblighi reciproci relativi al trasferimento della proprietà della società, dei siti e degli impianti.

Con riferimento particolare alle quote societarie, nel citato accordo preliminare, è stato stabilito che l'Ente d'Ambito acquisirà la proprietà della società GISEC S.p.A, *attraverso il trasferimento della totalità delle quote, ricorrendone i presupposti di legge, alle condizioni previste dal presente preaccordo e riportate nell'allegato a), secondo la seguente tempistica: 51% all'atto della sottoscrizione dell'Accordo (con contestuale acquisizione di tutti gli impianti ed i siti di Gisec Spa di cui all'allegato), 75% entro un anno dalla data di sottoscrizione dell' accordo, 100% entro due anni dalla sottoscrizione dell' Accordo.*

Quanto alla determinazione del valore delle quote sociali di Gisec, i patti sottoscritti evidenziano che il valore netto patrimoniale della società è stato oggetto di una stima tecnica ed è stato quantificato in Euro 235.771,49, calcolato col metodo del profitto atteso, da riconoscersi da parte dell'EDA Caserta alla Provincia per il subentro al 100% nel capitale sociale e da corrispondersi tenendo conto delle tempistiche sopra indicate.

Con deliberazione 2023/PASP del 1 febbraio 2023, la Sezione Regionale di Controllo per la Campania ha espresso parere negativo, ex art. 5, comma 3, TUSP in ordine all'acquisizione da parte dell'Ente di governo dell'Ambito Caserta (EdA) della partecipazione di maggioranza nella Società Gisec S.p.a, sulla base, tra l'altro, della argomentazione che la predetta acquisizione viola il principio secondo cui “a livello locale le funzioni di regolazione, di indirizzo e di controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete sono distinte e si esercitano separatamente”, sancito dal D.Lgs. 201/2022 che contiene “il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”.

L'art. 6, comma 2, del citato decreto, rubricato “Distinzione tra funzioni di regolazione e gestione nell'assetto organizzativo degli Enti Locali. Incompatibilità e inconfiribilità”, vieta, infatti, agli Enti di governo dell'Ambito di partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio.

Nello scenario prefigurato, in attesa che vengano definite con chiarezza le procedure per l'effettivo subentro del nuovo soggetto gestore nell'esercizio delle attività connesse alla gestione integrata dei rifiuti, la Società provinciale, continuerà, nell'attuale assetto, a svolgere i servizi assegnati senza soluzione di continuità, ai sensi del citato art. 40, comma 3, Legge 14/2016.

3. Innovazione e sviluppo integrato Provincia di Caserta - Società consortile per azioni.

La società consortile è senza scopo di lucro e senza finalità di distribuzione di utili ai soci ai sensi dell'art. 2615 ter c.c.

Per i dati e le informazioni concernenti la società e la verifica requisiti di cui all'art. 20 TUSP ci si riporta alla scheda di dettaglio compilata (allegato C).

La compagine societaria è così articolata:

Provincia di Caserta - valore partecipazione: 54,06%
 Unindustria Caserta Servizi s.r.l. - valore partecipazione: 18,92 %
 Comune di Caserta - valore partecipazione: 18,92 %
 Confederazione Italiana Agricoltori - valore partecipazione: 2,699 %
 Coltivatori diretti – Federazione Provinciale di Caserta: 2,69%

Unione Provinciale Agricoltori di Caserta: 2,69%
 Con delibera di assemblea straordinaria del 09.04.2018, a seguito del recesso della CCIA di Caserta, è stata deliberata la riduzione del capitale sociale da €103.200,00 ad €86.780,88, per cui, attualmente, la Provincia di Caserta risulta titolare di 9.092 (novemilantadue) azioni ordinarie, corrispondente ad una partecipazione pari al 54,061%.

Innovazione e Sviluppo Integrato è una società a partecipazione mista pubblico - privato, a controllo pubblico, costituita nel 1995 per la promozione ed il coordinamento di tutte le iniziative del Patto Territoriale per lo sviluppo della Provincia di Caserta.

Nell'Assemblea dei soci del 17.01.2014 è stato disposto di revocare lo stato di liquidazione al fine di assicurare la realizzazione dei progetti infrastrutturali nell'ambito della rimodulazione dei fondi attribuiti al patto territoriale. Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 31/01/2014 è stata deliberata la remissione *in bonis* della società;

La società ha compiti istituzionali assegnati dalla legge (Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali ex DM 320/2000) e svolge le funzioni fino alla completa realizzazione delle opere per le quali è stato richiesto il finanziamento.

Ai sensi del DM n. 320 del 31 luglio 2000, le funzioni attribuite agli Organismi Responsabili dei patti territoriali sono le seguenti:

- ✓ *l'erogazione e rendicontazione delle risorse finanziarie attribuite allo strumento negoziale;* -
- ✓ *il controllo amministrativo presso i beneficiari delle agevolazioni ovvero presso il soggetto attuatore e la verifica permanente della corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali;*
- ✓ *la redazione di relazioni periodiche sullo stato di attuazione dello strumento negoziale e sull'esecuzione dei compiti gestionali ad essi affidati;*
- ✓ *l'accertamento della conformità ambientale degli interventi attuati;*
- ✓ *la sensibilizzazione e la diffusione locale dell'informazione relativa ai risultati raggiunti;*
- ✓ *l'eventuale attività di scouting d'impresa ed attività di promozione del territorio nell'ambito del riutilizzo di risorse finanziarie derivanti da rinunce, revoche ed economie che siano conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale;*
- ✓ *la riassegnazione delle risorse derivanti da rinunce, revoche ed economie conseguite in sede di attuazione dello strumento negoziale attraverso la rimodulazione delle risorse assegnate.*

La società, nella qualità di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico 6 progetti, tutti approvati e finanziati, di cui 5 vedono come soggetto attuatore la Provincia di Caserta (Settore Viabilità) e sono di seguito indicati:

1. realizzazione centro di valorizzazione delle tipicità enogastronomiche e turistiche della terra di Borbone;
2. progetto valorizzazione Auditorium di proprietà dell'Ente sito in Via Ceccano;
3. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra viale Carlo III e Via Antica- decreto MISE
4. progetto realizzazione di uno svincolo a rotatoria tra la SP 335 e la SP 341;
5. progetto per la realizzazione svincolo a rotatoria tra ex SS 265 dei Ponti della Valle e la S.P. Ficucella;

La società ha ultimato le attività relative alle progettualità di cui ai punti 3),4) e 5), le cui opere sono state collaudate. Quelle di competenza della società relative al progetto di cui al punto 2 sono in fase di ultimazione, il progetto n. 1 è tuttora in corso.

La società, inoltre, quale soggetto responsabile dei patti territoriali, ha partecipato al Bando per la realizzazione di Progetti Pilota di cui al Decreto Direttoriale MISE 30 luglio 2021 (Gazzetta Ufficiale serie generale n. 232 del 28 settembre 2021), scegliendo come campo di attuazione la misura relativa alla "valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile"; tale progetto è attualmente in fase di valutazione presso il Ministero per lo Sviluppo Economico.

Per le società istituite per la gestione dei Patti Territoriali è espressamente previsto dall'art. 26, comma 7, del D.Lgs 175/2016 che: "sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche

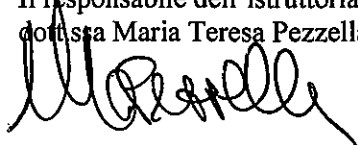
nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997".

In forza di tale previsione, anche se la società non possiede i requisiti previsti dall'art. 20 del Testo Unico sulle Partecipate, con deliberazione di C.P. n.17 del 29.09.2017, di approvazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e con le successive deliberazioni di approvazione della revisione ordinaria, il Consiglio Provinciale ha stabilito di mantenere la partecipazione nella società in ragione dei compiti istituzionali che le sono assegnati dalla disciplina speciale (delibera CIPE n. 29/1997 e D.M. n. 320/2000), nella qualità di Soggetto responsabile dei Patti Territoriali e fino alla completa realizzazione delle opere ammesse a finanziamento.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

La Provincia di Caserta alla data del 31.12.2021 non possedeva (né possiede attualmente) partecipazioni indirette per il tramite delle sue partecipate.

Il responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Maria Teresa Pezzella



Il Dirigente
Dott.ssa Francesca Mosca

